

L'Italia degli Sparkling brilla in Svezia

scritto da Agnese Ceschi | 28 Settembre 2015



La Svezia è un mercato su cui poter scommettere senza esitazione. Lo dice la recente indagine di Wine Intelligence, "Swedish Wine Market Landscapes 2015". All'interno del mercato del vino svedese infatti la fanno da padrone gli sparkling italiani, che salgono nelle preferenze degli svedesi e di conseguenza nelle vendite, così come i rosé rimangono molto popolari. La stabilità del mercato è all'ordine del giorno con un ormai consolidato consumo del vino che è costante dal 2010 e si aggira attorno ai 20 milioni di casse all'anno. Ciò rende la Svezia un mercato non intaccato per ora dalla crisi economica che stanno affrontando alcuni mercati emergenti.

Sebbene non ci siano stati cambiamenti significativi all'interno di questo mercato negli ultimi anni, l'indagine sottolinea come gli sparkling stiano crescendo moltissimo e ne è la prova il fatto che le vendite del Prosecco si sono duplicate dal 2011 ad oggi arrivando a circa mezzo milione di casse all'anno vendute nel Paese scandinavo. Il boom del Prosecco è stato accompagnato da un significativo incremento in volume dei vini fermi italiani con un +75% delle vendite dal 2010 ad oggi, mentre il precedente leader di mercato, il

Sud Africa, ha segnato un -24% (1 milione di casse in meno) negli ultimi 5 anni. Da segnalare inoltre il cambiamento delle abitudini di consumo degli svedesi che stanno diventando sempre di più bevitori "informali" e cioè dimostrano di apprezzare il vino in occasioni di relax, a fine giornata a casa o al ristorante.

I consumatori stanno infatti spendendo più soldi per il vino in occasioni informali: il 44% dei bevitori regolari ha dichiarato che spenderebbe più di 80 SEK (8,60 euro circa) per una bottiglia di vino da bere a casa. Nonostante ciò, il numero degli Svedesi che dichiarano di essere fortemente interessati al vino è diminuito dal 39% al 35% negli ultimi anni e ciò, secondo l'indagine, è influenzato dal fatto che i consumatori stanno diventando meno avventurosi e curiosi, scegliendo solo quello che conoscono. Richard Halstead, Chief Operating Officer of Wine Intelligence, ha dichiarato: "Nonostante la Svezia sia un mercato piccolo e molto regolamentato dal Monopolio, è un Paese che consuma 20 milioni di casse di vino importato all'anno. I produttori di sparkling possono trarre molto vantaggio dalla domanda di sparkling, mentre il mercato in genere deve fare i conti con il fatto che gli svedesi tendono a bere il vino in occasioni informali. Inoltre i consumatori cercano sempre più prodotti che conoscono e quindi sono meno curiosi nei confronti delle novità".

?

?

?